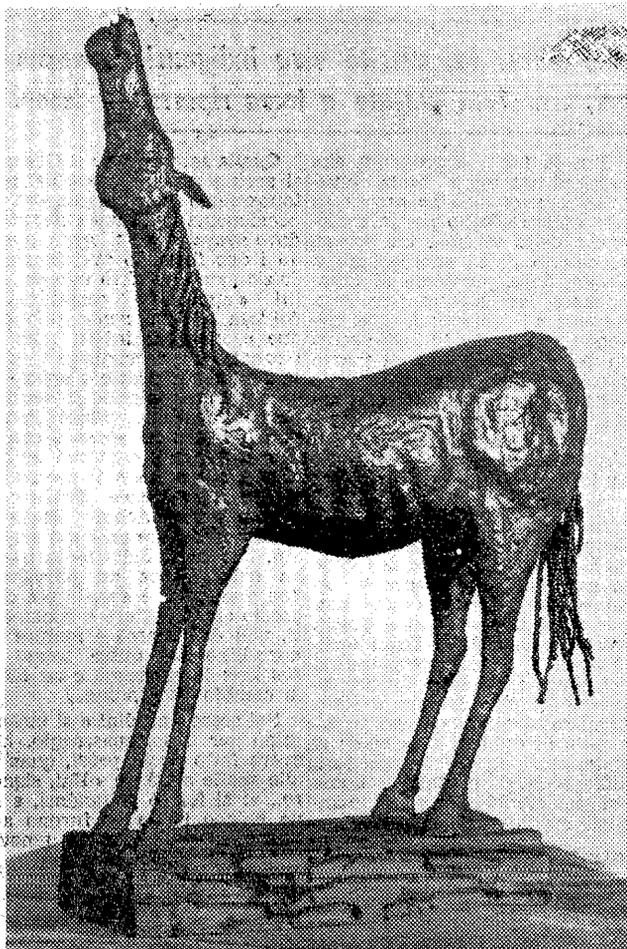


MOSTRA D'ARTE A MANFREDONIA

Rosario Marrocco al Centro culturale



«Il cavallo» una delle sculture di Rosario Marrocco

MANFREDONIA, 26 luglio.

(M.D.S.) — Vivi consensi di pubblico e di critica sta riscuotendo la mostra d'arte allestita dal giovanissimo scultore Rosario Marrocco il quale, in questi giorni, espone nei locali della biblioteca del Centro Servizi Culturali di Manfredonia, una serie di pezzi costituiti da sculture in ferro e lavori di arredo in ferro battuto.

Alla sua prima esperienza, il Maestro d'Arte Marrocco, nell'aprire il dialogo con il pubblico, con i propri lavori, mette in risalto, in maniera molto evidente, il possesso di una tecnica ben delineata ed una chiara vocazione per la linea che non termina nel contorno, bensì, è mezzo espressivo di primaria importanza.

Tra i numerosi lavori esposti, in particolare lo sguardo si è posato su due piccoli capolavori: «La donna piangente» e «Il Cristo». Figure queste che testimoniano la capacità creativa dell'autore, accentuato maggiormente dai particolari costituiti dal continuo alternarsi dei vuoti e pieni, che la linea non spezzata, ma continua, riesce a creare.

Ciò che più colpisce è il gusto e l'eleganza di queste opere, testimonianza di una preparazione culturale ben precisa ed attenta a tutte le innovazioni tecnico - programmatiche dell'arte contemporanea. Gli stessi lavori in ferro battuto si presentano all'occhio dell'esperto, non come dei semplici lavori di arredamento, bensì, possono essere collocati accanto alle sculture.

Queste opere non hanno nulla di scolastico, né risentono dell'influenza di qualche grande modello; Marrocco crea le sue opere liberamente, dopo che i contesti assimilati sono passati attraverso il filtro della sua sensibilità e gusto.